

COMUNE DI CROTONE

Provincia di CROTONE

PROVVEDIMENTO AMBIENTALE UNICO REGIONALE  
AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii.  
"CENTRO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI METALLI  
FERROSI E NON FERROSI" DELLA DITTA  
"ROCCA MARIA S.R.L."  
VIA A. AVOGADRO LOC. PASSOVECCHIO CROTONE

SCHEDA

D

INDIVIDUAZIONE DELLA  
PROPOSTA IMPIANTISTICA  
ED EFFETTI AMBIENTALI

SCALA :

MARZO 2025

COMMITTENTE:

"ROCCA MARIA S.r.l."

TECNICO:

Ing. Salvatore TALARICO



## **SCHEDA D - INDIVIDUAZIONE DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA ED EFFETTI AMBIENTALI**

<b>D.1</b>	<b>Informazioni di tipo climatologico</b>	<b>2</b>
<b>D.2</b>	<b>Scelta del metodo</b>	<b>3</b>
<b>D.3</b>	<b>Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente</b> Errore. Il segnalibro non è definito.	
<b>D.4</b>	<b>Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile</b>	<b>16</b>



<b>D.1 Informazioni di tipo climatologico</b>	
Sono stati utilizzati dati meteo climatici?	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa completare il quadro D.1 <b>A.R.P.A.CAL. - Centro Funzionale Multirischi</b>
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no In caso di risposta affermativa indicare il nome: .....
Temperature	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti ___ - <b>A.R.P.A.CAL. - Centro Funzionale Multirischi</b> ___ - <b>Atlante Climatico d'Italia del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare</b>
Precipitazioni	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti ___ <b>BANCA DATI METEO A.R.P.A.CAL.</b> ___
Venti prevalenti	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti ___ <b>sito web <a href="https://globalwindatlas.info/">https://globalwindatlas.info/</a></b> ___
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti ___ <b>sito web <a href="https://globalwindatlas.info/">https://globalwindatlas.info/</a></b> ___
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosferica e velocità del vento	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____
Temperatura media annuale	Disponibilità dati <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti ___ <b>A.R.P.A.CAL. - Centro Funzionale Multirischi</b> ___
Altri dati (precisare) .....	Disponibilità dati <input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no Fonte dei dati forniti _____



## D.2 Scelta del metodo

Indicare il metodo di individuazione della proposta impiantistica adottato:

Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente → compilare la sezione **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Metodo di individuazione della soluzione MTD applicabile → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare l'elenco delle LG nazionali applicabili

LG settoriali applicabili	LG orizzontali applicabili
Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018	
<p><b>D.M. Ministero ambiente e tutela territorio 29/01/2007, G.U. 07/06/2007, n. 130</b> - Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti - <b>Categoria IPPC 5 - Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse</b> (<i>Allegato: Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, [...] e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse</i>).</p>	D.M.31.05.2005 - All. 2 - Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio.



### D.3 Metodo di ricerca di una soluzione MTD soddisfacente

#### D.3.1. Confronto fasi rilevanti - LG nazionali

Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO	Viene adottato un Piano di Gestione Operativa che prevede procedure di preaccettazione, controllo documenti rifiuti e trasportatori, controllo visivo dei rifiuti, controllo radiometrico, messa in riserva nell'apposita area di stoccaggio. L'impianto in progetto, è delimitato perimetralmente da una barriera di alberi ad alto fusto (cipressi) pertanto non si presenta alcun impatto visivo. Gli operatori addetti alla gestione/movimentazione dei rifiuti verranno adeguatamente addestrati.	D.1 Tecniche di stoccaggio dei rifiuti D.1.1 Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti	D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Lett. D.1.1 Tecniche generali da considerare nell'individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018
CRITERI PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	I rifiuti vengono conferiti esclusivamente in periodo diurno feriale e vengono stoccati nelle apposite aree all'interno dell'involucro edilizio; durante i periodi di inattività dell'impianto gli accessi all'impianto (cancelli, porte, portoni) vengono chiusi in modo opportuno onde interdire l'accesso agli estranei. I rifiuti conferiti all'impianto vengono messi in riserva per tipologia nelle apposite aree, suddivisi per codice C.E.R., con cautele tali da evitare spandimenti e ogni possibile rischio determinato da incompatibilità chimica. I rifiuti prodotti dall'impianto di recupero vengono stoccati separatamente in apposite aree pavimentate, suddivisi per codice C.E.R. e caratteristiche merceologiche. Nell'impianto verranno trattati prevalentemente rifiuti non pericolosi e modestissime quantità di rifiuti pericolosi, costituiti cavi elettrici sporchi di olio o altre sostanze pericolose. Verranno trattate anche e apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso già bonificate in altri siti, risultano pertanto stabili, e non spontaneamente degradabili quindi non presentano alcuna incompatibilità chimica.	Let. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti Modalità di stoccaggio dei rifiuti appropriate e realizzate in condizioni di sicurezza contribuiscono a ridurre la generazione di emissioni indesiderate ed i rischi di sversamenti. Uno stoccaggio separato per tipologie di rifiuti omogenee è necessario per evitare incidenti dovuti alla reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali.	D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Lett. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
<p>CRITERI PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI</p>	<p>Tutte le aree verranno identificate da idonea cartellonistica con indicati codici, stato fisico, caratteristiche di pericolosità, norme di comportamento per minimizzare i rischi; il personale verrà adeguatamente formato con riguardo alle procedure di manipolazione dei rifiuti e alla prevenzione dei rischi per la salute e per l'ambiente.</p> <p>Nell'impianto di recupero vengono conferiti e trattati rifiuti metallici e apparecchiature elettriche ed elettroniche bonificate che, in considerazione della loro natura (chimicamente e biologicamente stabili) e delle operazioni svolte in impianto (esclusivamente meccaniche), non possono comportare la formazione di composti odorigeni.</p>	<p>Let. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti</p>	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Let. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
<p>CRITERI PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI</p>	<p>I rifiuti sono stoccati in conformità alla normativa antincendio vigente.</p> <p>La movimentazione interna dei rifiuti avviene mediante carrelli elevatori o gru dotate di benna a polipo condotti da personale formato e addestrato.</p> <p>I materiali solidi contaminati possono essere unicamente le batterie al piombo, che vengono stoccate in idonei cassoni omologati COBAT; e i cavi elettrici contaminati da sostanze pericolose che vengono stoccati anch'essi in idonei cassoni tutti verranno suddivisi per codice C.E.R..</p>	<p>Let. D.1.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti</p>	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Let. D.1.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti Bref LCP 6.4.1 6.5.1 DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
<p>CRITERI PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI</p>	<p>Per lo stoccaggio degli oli minerali e sintetici prodotti verranno adottate tutte le misure e le cautele necessarie a contenere ogni eventuale spandimento di materiale contaminato; in particolare gli oli verranno raccolti in fusti d'acciaio o in serbatoi a doppia parete posizionati all'interno di un bacino di contenimento posto all'interno del capannone.</p>	<p>Let. D.1.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti</p> <p>I serbatoi di olio combustibile devono essere raggruppati e circondati da un bacino di contenimento impermeabilizzato contenete il 50-75% della capacità totale ed il 100% di quella del serbatoio più grande al fine di ridurre il rischio di contaminazione del suolo e dell'acqua. Eventuali perdite devono essere intercettate e trattenute nel bacino.</p>	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Let. D.1.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti Bref LCP 6.4.1 6.5.1 DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
CRITERI PER LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI	Le batterie vengono stoccate in contenitori omologati COBAT all'interno del capannone; tutta l'area interna del capannone è in cemento industriale rifinito con polvere di quarzo. I rifiuti stoccati in impianto sono chimicamente compatibili tra loro	Let. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti	D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Let. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti.
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	Serbatoio del gasolio: lo stoccaggio del gasolio per autotrazione avviene in un serbatoio a norma da circa 9,0 m <sup>3</sup> contenuto in un bacino di contenimento di adeguate dimensioni e conforme a tutte le norme del settore.	Per ridurre il rischio di contaminazione del suolo e sottosuolo, il contenuto dei serbatoi contenenti oli combustibili deve essere indicato e devono esserci allarmi associati. Consegne pianificate e sistemi automatici di controllo possono prevenire l'eccessivo riempimento del serbatoio.	Bref LCP 6.4.1 6.5.1
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	Il Piano di Gestione Operativa prevedrà tutte le operazioni di verifica da effettuarsi periodicamente con registrazione in apposite schede, relativamente a aree di stoccaggio e integrità delle strutture. Il buono stato dei contenitori e dei fusti metallici viene verificato visivamente dal personale addetto; in caso di perdite o segni di deterioramento, si provvede alla loro sostituzione. I contenitori delle batterie al piombo, prodotte nel sito a seguito di manutenzione dei mezzi, vengono periodicamente verificati, eventuali contenitori danneggiati vengono sostituiti immediatamente.	D.1.1.1.2 Tecniche per migliorare la manutenzione dei depositi di rifiuti Particolare importanza, all'interno dell'impianto di stoccaggio, assume la manutenzione dell'impianto stesso	D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 D.1.1.1.2 Tecniche per migliorare la manutenzione dei depositi di rifiuti
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	La messa in deposito dei rifiuti avviene nel rispetto delle procedure di corretta manipolazione dei rifiuti. La tracciabilità dei rifiuti è garantita dalle procedure interne adottate dall'azienda e dalle registrazioni sull'apposito registro di carico/scarico dei rifiuti. Tutte le operazioni di presa in carico, movimentazione interna e successivo conferimento / avvio a smaltimento / recupero sono disciplinate dalle procedure interne di gestione.	D.1.1.2 Tecniche di valenza generale applicate alla movimentazione dei rifiuti	D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 D.1.1.2 Tecniche di valenza generale applicate alla movimentazione dei rifiuti



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	<p>All'impianto non vengono conferiti rifiuti liquidi. L'unico rifiuto liquido, che è prodotto dalle operazioni di manutenzione dei mezzi meccanici è rappresentato dagli oli; questi oli vengono stoccati in fusti metallici su bacino di contenimento, e successivamente conferiti a Terzi autorizzati.</p> <p>Tutte le apparecchiature e gli impianti sono soggetti a regolare manutenzione, conformemente ai loro libretti d'uso e manutenzione e al programma di manutenzione dei sistemi di abbattimento</p> <p>I rifiuti verranno stoccati nelle apposite aree indicate nel layout dell'impianto.</p> <p>Ogni eventuale sversamento verrà annotato e gli spanti raccolti verranno stoccati in sicurezza fino allo smaltimento presso Terzi autorizzati; gli eventuali spanti verranno aspirati con attrezzatura mobile</p>	D.1.1.2 Tecniche di valenza generale applicate alla movimentazione dei rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.1.2 Tecniche di valenza generale applicate alla movimentazione dei rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	<p>In impianto non sono previste operazioni di travaso dei rifiuti, se non per la manutenzione e per l'eventuale sostituzione di contenitori danneggiati.</p> <p>I fusti verranno movimentati con carrelli elevatori e non verranno ribaltati.</p> <p>Ogni movimentazione viene autorizzata dal Responsabile Tecnico dell'impianto o da addetto delegato (adeguatamente formato) e registrata.</p>	D.1.1.2.1 Attività di movimentazione connesse con il travaso dei rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.1.2.1 Attività di movimentazione connesse con il travaso dei rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	<p>Non è previsto il conferimento in impianto di rifiuti liquidi.</p> <p>Non è previsto lo stoccaggio in impianto di rifiuti liquidi sfusi; i flussi di rifiuti sono registrati in ingresso e in uscita; i rifiuti contenuti in fusti (oli provenienti dalle operazioni di manutenzione) vengono identificati da apposita cartellonistica.</p> <p>Le batterie al piombo presenti provengono dalla manutenzione dei mezzi. Sui contenitori sono apposte etichette di identificazione riportanti: nome del rifiuto, codice C.E.R., stato fisico, caratteristiche di pericolosità; le etichette sono indelebili e fissate stabilmente al contenitore. Non sono presenti in impianto serbatoi fissi di stoccaggio rifiuti liquidi.</p> <p>I rifiuti vengono trasferiti immediatamente dopo l'accettazione nell'area di stoccaggio predefinita.</p>	D.1.1.3 Tecniche per ottimizzare il controllo delle giacenze nei depositi di rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.1.3 Tecniche per ottimizzare il controllo delle giacenze nei depositi di rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
PRESIDI AMBIENTALI	<p>Tutta l'area pavimentata del sito è rivestita quarzo. I rifiuti trattati in impianto non presentano incompatibilità di natura chimica; in ogni caso tutti i rifiuti vengono stoccati separatamente per tipologia, in apposite aree ovvero in contenitori o container idonei. I rifiuti pericolosi sono stoccati separatamente dai rifiuti non pericolosi.</p> <p>Non risulta necessaria la compartimentazione antincendio dei diversi settori dell'impianto.</p>	D.1.1.4 Tecniche per la separazione dei rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.1.4 Tecniche per la separazione dei rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO	<p>Tutti i rifiuti sono stoccati in sicurezza in aree presidiate in attesa di essere avviati a recupero interno oppure a recupero/smaltimento presso Terzi autorizzati.</p> <p>La capacità di stoccaggio di progetto dei oltre a quella di deposito delle M.P.S. consente di far fronte a eventuali periodi di fermo dell'impianto ovvero dei destinatari (a valle) di M.P.S. e rifiuti prodotti.</p> <p>Le fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti sono differenziate da quelle relative al trattamento.</p> <p>La classificazione viene effettuata preliminarmente allo stoccaggio.</p>	D.1.2 Tecniche comunemente adottate nello stoccaggio e nella movimentazione dei rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.2 Tecniche comunemente adottate nello stoccaggio e nella movimentazione dei rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
PRESIDI AMBIENTALI	<p>I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti omologati, fusti) verranno conferiti, riutilizzati per la stessa tipologia di rifiuti, ad esclusione dei big bag che verranno conferiti insieme ai rifiuti contenuti presso soggetti terzi.</p>	D.1.2.3 Riciclaggio dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.2.3 Riciclaggio dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
PRESIDI AMBIENTALI	<p>Tutti i rifiuti verranno stoccati su area pavimentata di tipo industriale. I rifiuti liquidi (oli), provenienti dalle operazioni di manutenzione, verranno stoccati in fusti su opportuno bacino di contenimento. I rifiuti solidi pericolosi, prodotti dall'attività di manutenzione, verranno stoccati all'interno di cassoni a tenuta (batterie al piombo).</p>	D.1.2.4 Modalità di stoccaggio e attrezzature utilizzate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.2.4 Modalità di stoccaggio e attrezzature utilizzate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
PRESIDI AMBIENTALI	<p>I rifiuti verranno stoccati nelle apposite aree indicate nel layout dell'impianto. Gli operatori addetti verificheranno quotidianamente lo stato di conservazione delle infrastrutture delle aree di stoccaggio, dei fusti e dei contenitori, provvedendo alle necessarie sostituzioni e/o manutenzioni in caso di evidenti segnali di deterioramento degli stessi. Il controllo delle giacenze avviene con l'ausilio del registro di carico e scarico. I rifiuti verranno stoccati separatamente per tipologie omogenee.</p> <p>Saranno adottate tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro e il contenimento di spanti e fuoriuscite liquide accidentali. La prevenzione incendi verrà attuata in conformità alle disposizioni normative vigenti e sotto il controllo del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.</p>	D.1.2.4 Modalità di stoccaggio e attrezzature utilizzate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.2.4 Modalità di stoccaggio e attrezzature utilizzate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
PRESIDI AMBIENTALI	<p>La capacità di stoccaggio dei rifiuti (rifiuti in ingresso rifiuti prodotti dall'attività di recupero) oltre a quella di deposito delle M.P.S consentirà di assicurare un servizio continuativo all'attività di recupero. Il deposito dei rifiuti e delle M.P.S. avverrà in aree distinte per come si può verificare nel layout dell'impianto.</p>	D.1.2.5 Capacità di stoccaggio	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>D.1.2.5 Capacità di stoccaggio</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
<p><b>TECNICHE GENERALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO</b></p> <p>Tutte le linee di recupero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conferimento</li> <li>2. Verifiche per accettazione</li> <li>3. Messa in riserva dei rifiuti accettati</li> <li>4. Operazioni di recupero</li> <li>5. Verifiche di conformità</li> <li>6. Deposito differenziato M.P.S. e rifiuti</li> </ol>	<p>La procedura di accettazione dei rifiuti prevede, preliminarmente al conferimento, la verifica che i rifiuti in ingresso rientrino nella lista dei codici C.E.R. riportati in autorizzazione. Al momento dell'arrivo dei rifiuti presso l'impianto, l'addetto dell'amministrazione provvede alla verifica della documentazione accompagnatoria (formulario) e, in caso di conformità, indirizza il mezzo verso il controllo radiometrico degli stessi e successivamente verso la specifica area di scarico. Qui, l'addetto incaricato, provvede alla verifica visiva e merceologica dei rifiuti al fine di valutarne l'idoneità per lo scarico e la messa in riserva.</p>	G1. Comuni tecniche da considerare nella determinazione delle BAT	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti - Categoria IPPC 5 - Impianti di gestione dei rifiuti.</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
<p><b>TECNICHE GENERALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO</b> Tutte le linee di recupero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conferimento</li> <li>2. Verifiche per accettazione</li> <li>3. Messa in riserva dei rifiuti accettati</li> <li>4. Operazioni di recupero</li> <li>5. Verifiche di conformità</li> <li>6. Deposito differenziato M.P.S. e rifiuti</li> </ol>	<p>Se conforme, il carico viene accettato e i rifiuti vengono messi in riserva nell'apposita area; diversamente il carico viene respinto al mittente e viene effettuata la relativa segnalazione alla Provincia e al Dipartimento A.R.P.A.CAL. di Crotone.</p> <p>I rifiuti trattati nell'impianto sono costituiti prevalentemente da metalli delle più svariate tipologie, che possono essere conferite direttamente dai produttori oppure da altri operatori autorizzati alla gestione di questi rifiuti (ecocentri, ditte commerciali di intermediazione, impianti di stoccaggio/recupero), per quanto necessario mediante trasportatori autorizzati (iscritti all'Albo dei gestori Ambientali). Gli operatori addetti nello impianto sono adeguatamente formati e addestrati e sono direttamente coinvolti nelle procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso e nel funzionamento dell'impianto. Eventuali spanti o fuoriuscite liquide, quantunque accidentali, rimarranno confinati all'interno dell'area interessata e potranno essere facilmente rimossi con l'ausilio di opportuni materiali assorbenti. Le analisi su rifiuti e M.P.S. verranno eseguite da laboratori esterni incaricati. Verrà adottato il sistema di gestione ambientale standardizzato ISO 14'001.</p>	<p>G1. Comuni tecniche da considerare nella determinazione delle BAT</p>	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti - Categoria IPPC 5 - Impianti di gestione dei rifiuti. DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
<p><b>TECNICHE GENERALI</b> Tutte le linee di recupero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conferimento</li> <li>2. Verifiche per accettazione</li> <li>3. Messa in riserva dei rifiuti accettati</li> </ol>	<p>La ditta adotterà una procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso che prevede una fase di verifica documentale (f.i.r. di accompagnamento del carico) e una fase di controllo visivo/merceologico e radiometrico.</p> <p>In caso di non conformità parziali o totali, il carico verrà respinto (per la parte non conforme) e si provvederà a darne comunicazione alla Provincia ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.CAL. competente.</p>	<p>G.2.1 Individuazione delle BAT GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO</p>	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130 Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti - Categoria IPPC 5 - Impianti di gestione dei rifiuti. DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
<p><b>TECNICHE GENERALI</b> Tutte le linee di recupero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conferimento</li> <li>2. Verifiche per accettazione</li> <li>3. Messa in riserva dei rifiuti accettati</li> </ol>	<p>In impianto verranno sempre effettuate operazioni di pesatura per la verifica di quanto riportato nella documentazione accompagnatoria.</p> <p>L'area di impianto viene mantenuta in ordine e pulita periodicamente.</p> <p>I rifiuti trattati in impianto sono chimicamente e biologicamente stabili; si esclude pertanto la formazione di odori o il rilascio di sostanze gassose durante lo stoccaggio; sarà comunque presente un'adeguata ventilazione naturale.</p> <p>L'impianto di recupero è dotato di un impianto di estinzione incendi convenzionale con rete idranti interna / esterna, alimentato tramite una riserva idrica di adeguate dimensioni (rabboccata dall'acquedotto), e di un insieme di estintori a polvere e a CO<sub>2</sub></p>	<p>G.2.1 Individuazione delle BAT <b>GESTIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO</b></p>	<p>D.M. 29/01/07, G.U. 07/06/07, n. 130</p> <p>Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti - Categoria IPPC 5 - Impianti di gestione dei rifiuti.</p> <p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
<p><b>TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI</b></p>	<p><b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b> Utilizzo di un ciclone associato ad una filtrazione ad umido.</p> <p>Il sistema di wet scrubbing installato sul mulino a martelli liberi prevede l'utilizzo di una filtrazione a umido.</p> <p>Il sistema dei getti di acqua sul frantumatore prevede l'utilizzo di una filtrazione a umido.</p> <p>Le emissioni convogliate in atmosfera di polveri rispetteranno i livelli di emissione associati alla Bat (Bat-Ael) e riportati nella BAT 8</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070] <b>BAT 25</b></p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
<p><b>TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI</b></p>	<p><b>PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA</b> Tutti i pacchi (balle) prima della frantumazione verranno aperti e controllati singolarmente.</p> <p>Si mette in evidenza che nel centro non vengono accettati: bombole di gas non bonificate e chiuse; veicoli a fine vita non bonificati; RAEE non decontaminati; oggetti contaminati con PCB o mercurio; materiale radioattivo. Non verranno accettati contenitori che non sono accompagnati da una dichiarazione di pulizia e bonifica</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070] <b>BAT 26</b></p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>



Fasi rilevanti	Tecniche adottate	LG nazionali – Elenco MTD	Riferimento
TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI	<p><b>DEFLAGRAZIONI</b> Tutti i pacchi (balle) prima della frantumazione verranno aperti e controllati singolarmente. Tutti i rifiuti verranno ispezionati più volte già a partire dall'ingresso nel centro, con tutte le procedure descritte precedentemente. Si formeranno tutti gli operatori sulle modalità di effettuazione dei controlli e le modalità di trattamento al fine di evitare deflagrazioni anche alla luce di eventi pregressi in alter realtà. Sono installate serrande di sovrappressione per ridurre le onde di pressione prodotte da deflagrazioni che altrimenti causerebbero gravi danni e conseguenti emissioni. Nei macchinari è presente un frantumatore a bassa velocità.</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070] BAT 27</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI	<p><b>EFFICENZA ENERGETICA</b> Il frantumatore verrà alimentato in modo più uniforme possibile</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070] BAT 28</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO	<p><b>EMISSIONI NELL'ATMOSFERA</b> Utilizzo di Sistema di abbattimento delle emissioni composto da scrubber e ciclone (abbattimento a umido) Nel Piano di Monitoraggio sono stati identificati i limiti allo scarico conformi con quanto previsto alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070] BAT 31</p>	<p>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>
PRESIDI AMBIENTALI Trattamento e Gestione acque reflue	<p>Tecnologia base: sistema di disoleazione a setti e deoliatore con filtri a coalescenza, le acque così trattate vengono immesse nella condotta fognaria del CORAP.</p>	<p>Tecniche e Tecnologie di Riferimento Paragrafo 7.4.4 e 7.5.4.1 del BREF on Large Combustion Plant (rilasci nelle acque). L'impianto è dotato di un sistema di disoleazione, per le acque meteoriche. Le acque in uscita sono monitorate periodicamente. Il sistema non richiede adeguamenti. Paragrafo 4.3.1 del BREF in Common Waste Water and Waste Gas Treatment/management Systems in the Chemical Sector (rilasci nelle acque). La separazione delle acque meteoriche non contaminate da quelle potenzialmente contaminate (con il solo trattamento di queste ultime) non è proponibile, data la natura del sito e, soprattutto, la disponibilità, di un impianto di trattamento acque in continuo, in grado di trattare tutta la portata di acque meteoriche (senza distinzione tra acque di prima e seconda pioggia)</p>	<p>Bref LCP 7.4.4 DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018</p>





### D.3.2. Verifica di conformità dei criteri di soddisfazione

Criteri di soddisfazione	Livelli di soddisfazione	Conforme
Prevenzione dell'inquinamento mediante MTD	Adozione di tecniche indicate nelle linee guida di settore o in altre linee guida o documenti comunque pertinenti	SI
	Priorità a tecniche di processo	SI
	Sistema di gestione ambientale	SI
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
	Rumore: immissioni conseguenti <u>soddisfacenti</u> rispetto SQA	SI
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Produzione specifica di rifiuti confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	SI
	Adozione di tecniche indicate nella LG sui rifiuti	SI
Utilizzo efficiente dell'energia	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nelle LG di settore applicabili	SI
	Adozione di tecniche indicate nella LG sull'efficienza energetica (se presente)	N.P.
	Adozione di tecniche di <i>energy management</i>	N.P.
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti	SI
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività		SI



### **D.3.3. Risultati e commenti**

*Inserire eventuali commenti riguardo l'applicazione del modello basato su criteri di soddisfazione. In particolare:*

- *In caso di un criterio non soddisfatto, esplicitare chiaramente le circostanze limitanti ed effettuare un confronto per giustificare la non applicabilità di soluzioni alternative previste nella LG nazionale.*
- *Identificare e risolvere eventuali effetti cross - media (esempio: incrementare la potenzialità di un sistema depurativo comporta aumento di rifiuti e di consumi energetici).*





**D.4.2. Generazione delle alternative**

	Opzione proposta	Alternativa 1	Alternativa 2	Alternativa 3
Fase 1				
Fase 2				
Fase 3				
Fase 4				
Fase 5				
...				

**Osservazioni**



**D.4.3. Emissioni e consumi per ogni alternativa**

	Emissioni						Consumi		
	Aria conv.	Aria fugg.	Acqua	Rumore	Odori	Rifiuti	Energia	Materie prime	Risorse idriche
Alternativa 1									
Alternativa 2									
Alternativa 3									
...									

*In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.*

*Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:*

*MS – miglioramento significativo*

*M – miglioramento*

*NV – nessuna variazione*

*P – peggioramento*

*PS – peggioramento significativo*



**D.4.4. Identificazione degli effetti per ogni alternativa**

	Aria	Ricadute al suolo	Acqua	Rumore	Odore	Rifiuti pericolosi	Incidenti	Impatto visivo	Produzione di ozono	Global warming
<b>Alternativa 1</b>										
<b>Alternativa 2</b>										
<b>Alternativa 3</b>										
...										

*In questo quadro è necessario indicare variazioni che la scelta alternativa comporterebbe rispetto all'opzione selezionata dal gestore.*

*Indicare la valutazione che il gestore ritiene applicabile a ciascuna alternativa possibile secondo un criterio qualitativo:*

*MS – miglioramento significativo*

*M – miglioramento*

*NV – nessuna variazione*

*P – peggioramento*

*PS – peggioramento significativo*



**D.4.5. Comparazione degli effetti e scelta della soluzione ottimizzata**

	Giudizio complessivo
<b>Alternativa 1</b>	
<b>Alternativa 2</b>	
<b>Alternativa 3</b>	
...	

*Inserire eventuali commenti sull'applicazione di modello basato su criteri di ottimizzazione; in particolare, nei casi in cui la soluzione scelta non è quella ottimale risultante dal calcolo dell'impatto complessivo, indicare le motivazioni di tale scelta.*

*Riportare inoltre la valutazione degli effetti cross media.*